



Rapporto, novembre 2011

IL POSIZIONAMENTO DELL'APPENNINO REGGIANO Popolazione, imprese, addetti, servizi

- | | |
|--|----------------|
| 1. L'evoluzione demografica | pag. 2 |
| 2. Le attività produttive | pag. 11 |
| 3. La produzione agricola | pag. 18 |
| 4. La congiuntura dell'economia provinciale | pag. 19 |



**Laboratorio
Economia Locale**

Università Cattolica del Sacro Cuore
Facoltà di Economia - Piacenza



1. L'evoluzione demografica

L'esame della dinamica demografica del territorio che costituisce la Comunità Montana dell'Appennino Reggiano parte considerando l'andamento in serie storica della popolazione residente negli ultimi 60 anni, con confronti territoriali che si articolano nelle tre fasce dei 13 comuni della Comunità Montana (crinale, montagna media e montagna bassa), messe in parallelo all'evoluzione provinciale. Osservando la serie storica (1951-2010) è evidente la diminuzione della popolazione residente nella Comunità Montana, che passa dalle circa 68.000 unità a poco più di 45.000 nel 2010, calo registrato soprattutto nel crinale (popolazione più che dimezzata). Contrariamente alla dinamica demografica negativa dell'area montana, si registra un incremento dei residenti della provincia di Reggio Emilia nel suo complesso, passati da circa 390.000 nel 1951 a oltre 531.000 a metà 2011 (+ 36%): si nota quindi come la crescita della popolazione negli ultimi decenni si sia concentrata nelle aree di pianura, vicino ai principali centri abitati.

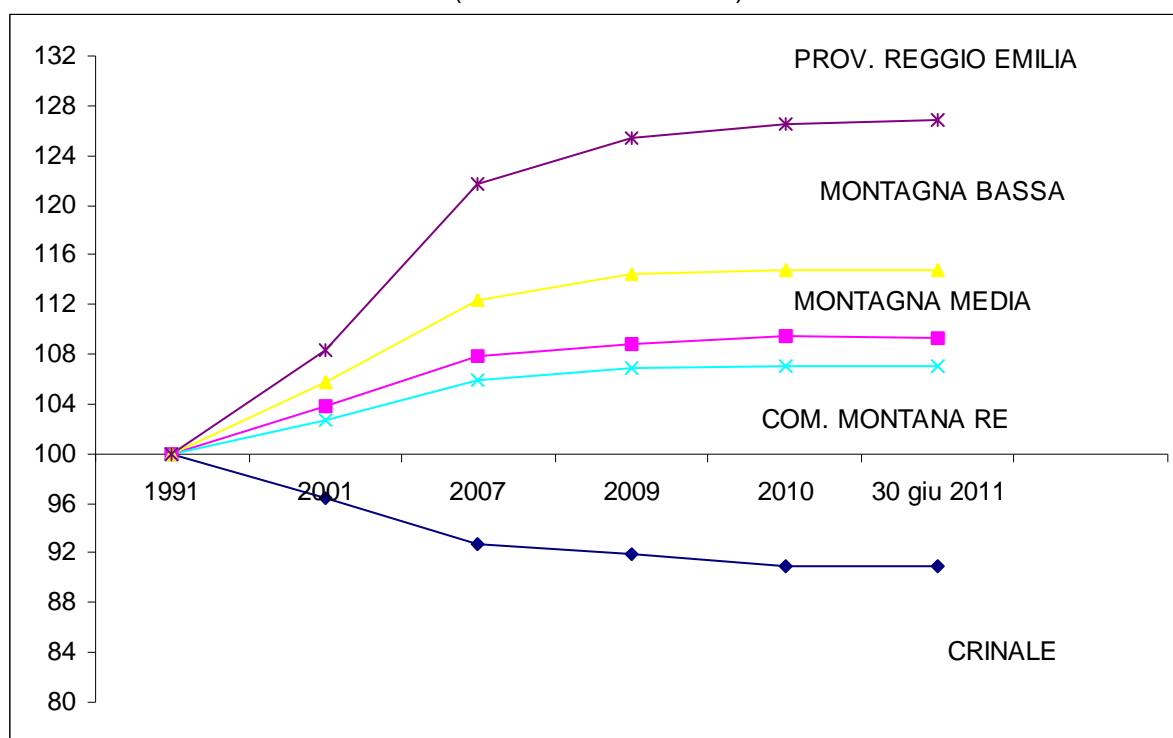
Tabella 1 La dinamica della popolazione residente 1951-2010 (valori assoluti)

	1951	1961	1971	1981	1991	2001	2009	2010	30 giugno 2011
Crinale	19.610	17.015	11.962	10.546	9.317	8.977	8.569	8.473	8.481
Montagna media	26.836	23.919	19.973	19.681	19.653	20.393	21.398	21.526	21.477
Montagna bassa	21.622	17.504	13.694	13.062	13.288	14.047	15.216	15.244	15.260
Com. Montana RE	68.068	58.438	45.629	43.289	42.258	43.417	45.183	45.243	45.218
Prov. Reggio Emilia	390.131	379.688	392.696	413.396	419.062	453.892	525.297	530.343	531.764

Fonte: Ufficio Statistica Emilia Romagna e Censimento Istat

Restringendo il campo di analisi e considerando il trend dal 1991 al 2010, si nota un leggero aumento negli ultimi anni della popolazione nelle aree della montagna media (Castelnovo ne' Monti, Carpineti, Toano e Vetto) e montagna bassa (Baiso, Canossa, Casina, Viano), mentre l'area del crinale (Busana, Collagna, Ligonchio, Ramiseto e Villa Minozzo) conferma un progressivo declino. Nella prima metà del 2011, la popolazione nella zona del Crinale è in lieve aumento, così come nell'area della Montagna Bassa, mentre è in calo nell'area della Montagna Media.

Grafico 1 - La dinamica della popolazione residente 1991 - 30 giugno 2011
(N.I. base 1991 = 100)



Fonte: Elaborazioni LEL, dati Ufficio Statistica Emilia Romagna

Esaminando le variazioni della popolazione nei periodi 1991-2008 e 2001-2008, si propone un interessante confronto con le Comunità Montane appartenenti all'Emilia Romagna e all'Italia. Per l'area dell'Appennino Reggiano in entrambi i periodi considerati si nota una crescita della popolazione, sostanzialmente in linea con l'insieme delle Comunità Montane italiane ma pari circa alla metà di quella registrata nei territori montani della regione, per effetto in particolare del dato negativo del crinale reggiano. Buone performance vengono invece riscontrate nell'area della montagna bassa con una crescita anche superiore ai territori delle Comunità Montane regionali, a loro volta caratterizzati da dinamiche superiori a quelle delle Comunità Montane italiane.

Tabella 2 - Il trend della popolazione residente per area 1991-2008

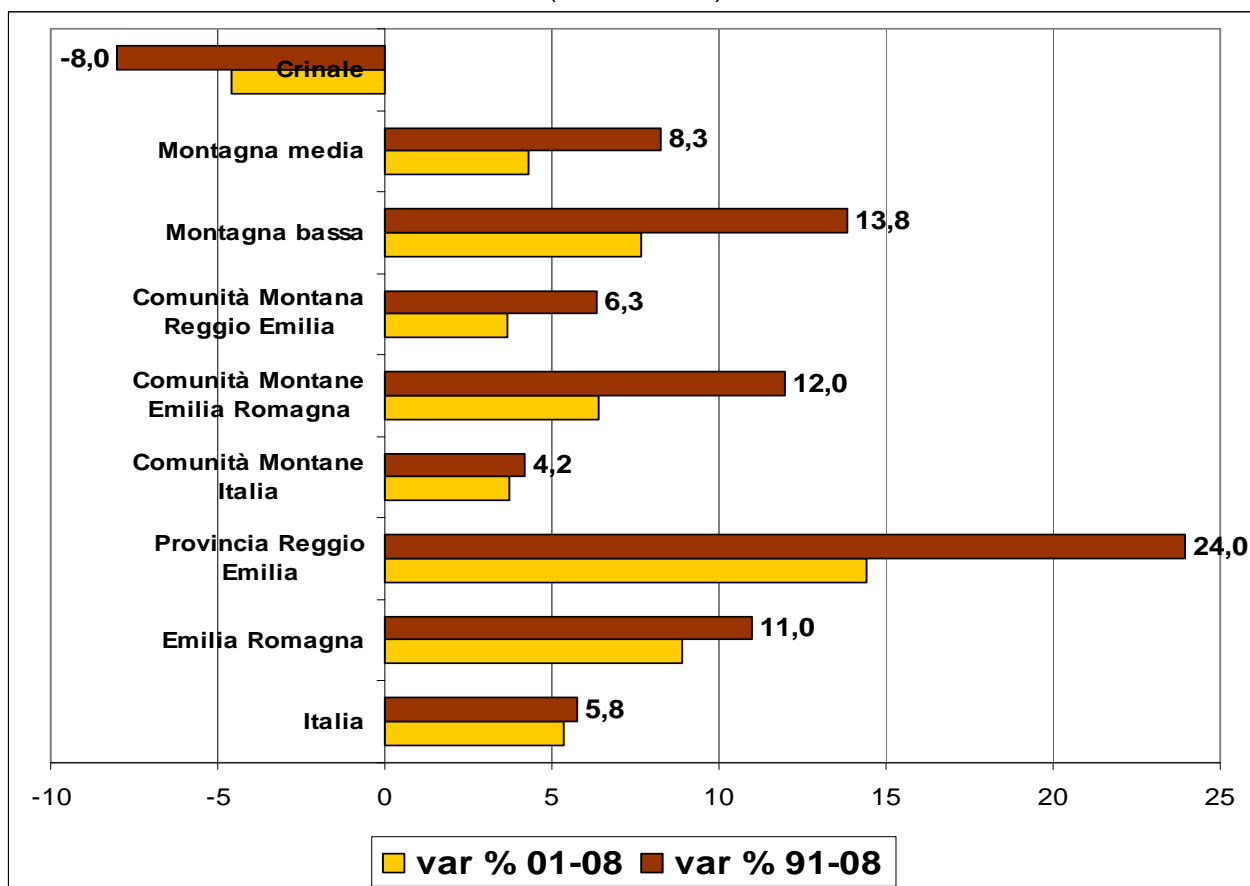
(valori assoluti e variazioni %)

	1991	2001	2008	Var % 2001-2008	Var % 1991-2008
Crinale	9.317	8.977	8.567	-4,6	-8,0
Montagna media	19.653	20.393	21.276	4,3	8,3
Montagna bassa	13.288	14.047	15.127	7,7	13,8
Comunità Montana Reggio Emilia	42.301	43.392	44.970	3,6	6,3
Comunità Montane Emilia Romagna	438.083	461.038	490.456	6,4	12,0
Comunità Montane Italia	12.299.828	12.349.837	12.811.384	3,7	4,2
Provincia Reggio Emilia	419.062	453.892	519.458	14,4	24,0
Emilia Romagna	3.908.454	3.984.526	4.337.979	8,9	11,0
Italia	56.778.031	56.995.744	60.045.068	5,4	5,8

Fonte: Elaborazioni LEL, dati Istat – Atlante Statistico dei Comuni

Grafico 2 - Il trend della popolazione residente per area 2001-2008 e 1991-2008

(variazioni %)



Fonte: Elaborazioni LEL, dati Istat – Atlante Statistico dei Comuni

Tabella 3 - Il trend della popolazione residente per area 1991-2010
(valori assoluti e variazioni %)

	1991	2001	2010	Var %	Var %
				2001-2010	1991- 2010
Crinale	9.317	8.977	8.473	-5,61	-9,06
Montagna media	19.653	20.393	21.526	5,56	9,53
Montagna bassa	13.288	14.047	15.244	8,52	14,72
Comunità Montana Reggio Emilia	42.301	43.392	45.243	4,27	6,95
Provincia Reggio Emilia	419.062	453.892	530.343	16,84	26,55
Emilia Romagna	3.908.454	3.984.526	4.432.418	11,24	13,41
Italia	56.778.031	56.995.744	60.626.442	6,37	6,78

Fonte: Elaborazioni LEL, dati Istat

Concentrandosi sull'area dell'Appennino Reggiano, e operando un confronto con i dati 2010, si conferma l'incremento per montagna media, montagna bassa, comunità montana di Reggio Emilia e per la provincia di Reggio Emilia, e il declino della zona del crinale.

Grafico 3 - Il trend della popolazione in Emilia-Romagna
(Variazione 1991-2008)

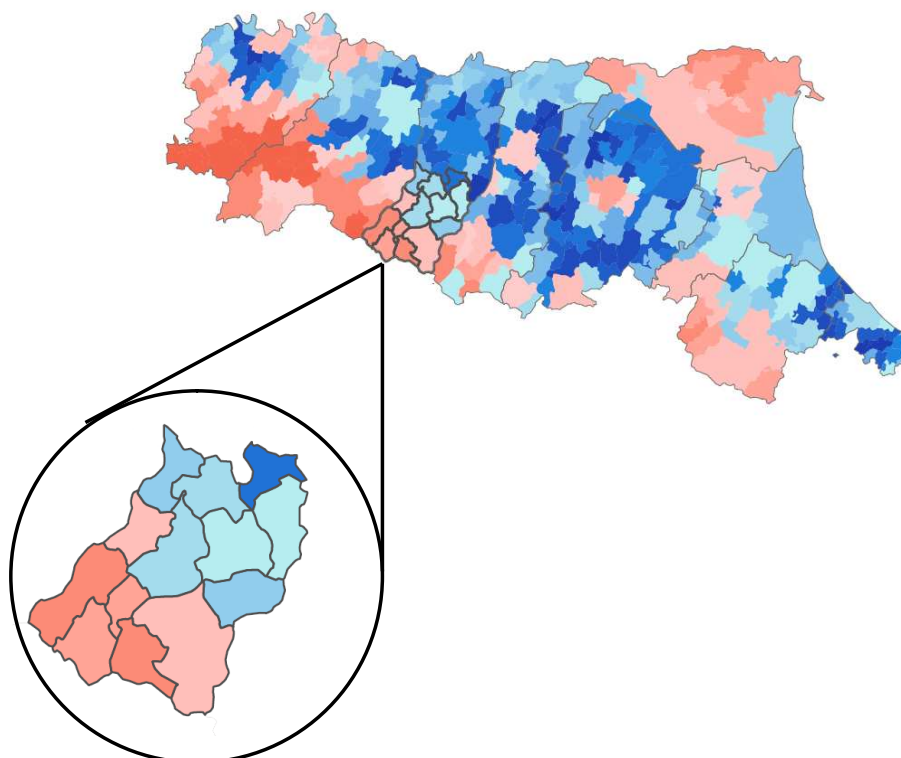


Grafico 4 - La densità demografica in Emilia-Romagna

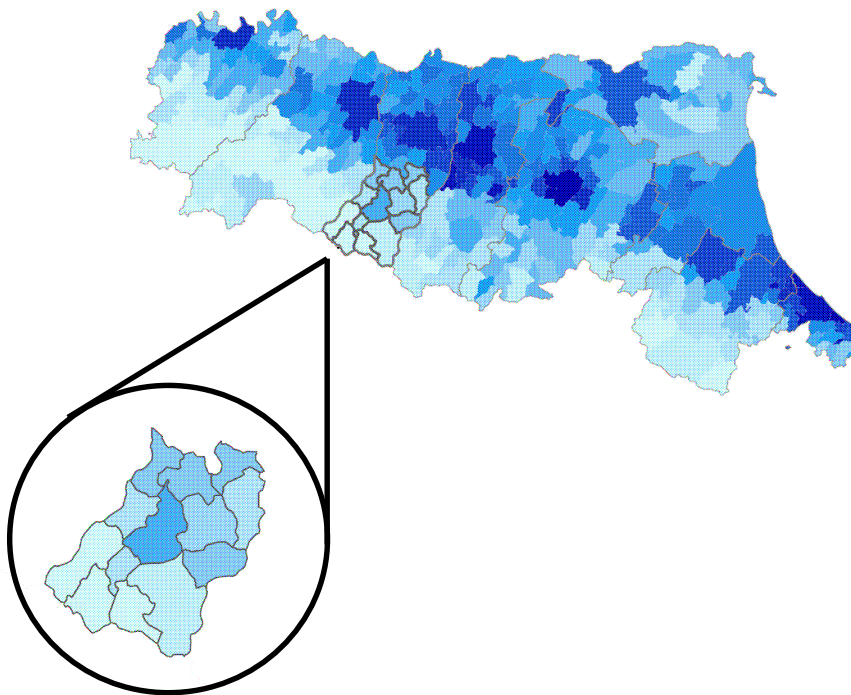


Tabella 4 - La popolazione residente per classi di età per comune della comunità montana
(valori assoluti, 1° gennaio 2011)

	Classe età 0-14	Classe età 15-64	Classe età oltre 65	Totale
<i>Busana</i>	119	788	412	1.319
<i>Collagna</i>	99	538	347	984
<i>Ligonchio</i>	63	482	330	875
<i>Ramiseto</i>	100	755	452	1.307
<i>Villa Minozzo</i>	351	2.304	1.333	3.988
Crinale	732	4.867	2.874	8.473
<i>Carpineti</i>	504	2.648	1.071	4.223
<i>Castelnovo Monti</i>	1.427	6.774	2.560	10.761
<i>Toano</i>	597	2.890	1.054	4.541
<i>Vetto</i>	193	1.158	650	2.001
Montagna media	2.721	13.470	5.335	21.526
<i>Baiso</i>	408	2.167	865	3.440
<i>Canossa</i>	534	2.496	813	3.843
<i>Casina</i>	589	2.824	1.125	4.538
<i>Viano</i>	463	2.286	674	3.423
Montagna bassa	1.994	9.773	3.477	15.244
Comunità montana	5.447	28.110	11.686	45.243
Provincia Reggio Emilia	80.580	346.100	103.663	530.343
Emilia Romagna	590.054	2.855.690	986.674	4.432.418
Italia	8.513.222	39.811.683	12.301.537	60.626.442

Fonte: Elaborazioni LEL, dati Demostat

Operando una disamina per classi di età, si nota come nell'area della Comunità Montana siano maggiormente elevate le percentuali di "over 65" residenti rispetto sia alla stessa provincia di Reggio, sia all'Emilia Romagna e all'Italia. In particolare, nell'area del crinale la popolazione anziana rappresenta un terzo del totale, mentre la montagna bassa si pone a livelli paragonabili alla media regionale.

Tabella 5 - La popolazione residente per classe di età e per area
(valori % sul totale per area, 1° gennaio 2011)

	Classe età 0-14	Classe età 15-64	Classe età oltre 65	Totale
Crinale	8,64	57,44	33,92	100,00
Montagna media	12,64	62,58	24,78	100,00
Montagna bassa	13,08	64,11	22,81	100,00
Comunità montana Reggio Emilia	12,04	62,13	25,83	100,00
Provincia Reggio Emilia	15,19	65,26	19,55	100,00
Emilia Romagna	13,31	64,43	22,26	100,00
Italia	14,04	65,67	20,29	100,00

Fonte: Elaborazioni LEL, dati Demolstat

Il grafico seguente, rappresentante gli indici di invecchiamento (rapporto tra popolazione con età superiore a 65 anni e popolazione con età inferiore a 15) dell'intero territorio regionale, conferma il quadro sopra descritto.

Grafico 5 - Indice di invecchiamento della popolazione in Emilia-Romagna
(anno 2009)

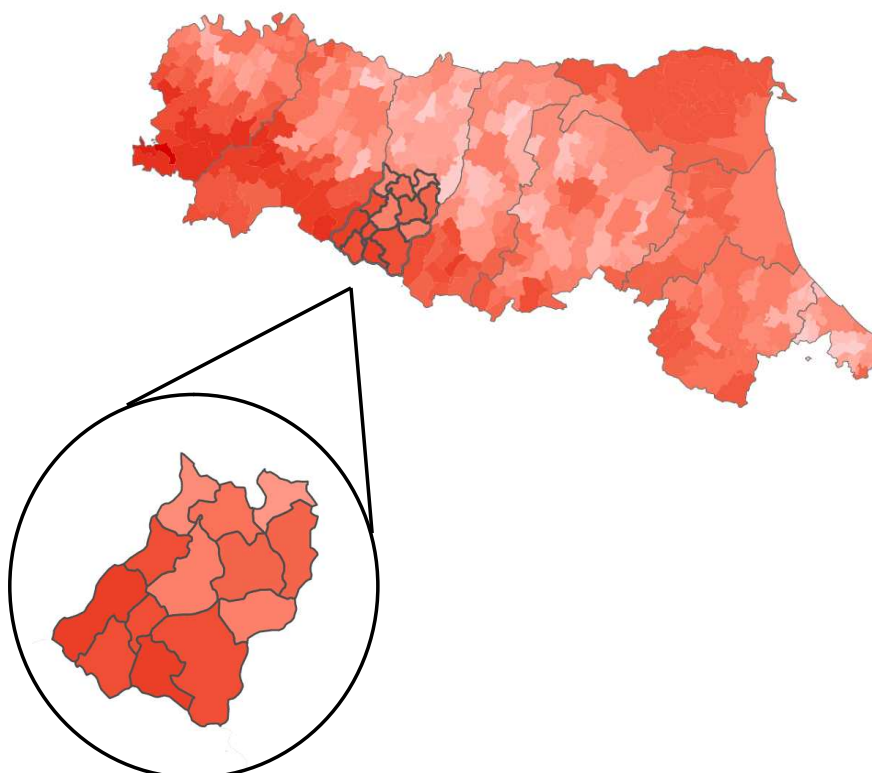


Tabella 6 - La popolazione straniera residente per classi di età e per comune
(valori assoluti, 1° gennaio 2011)

	Classe età 0-14	Classe età 15-64	Classe età oltre 65	TOTALE	% su tot. popolazione per area
<i>Busana</i>	6	99	1	106	8,04
<i>Collagna</i>	10	38	2	50	5,08
<i>Ligonchio</i>	4	35	1	40	4,57
<i>Ramiseto</i>	4	53	1	58	4,44
<i>Villa Minozzo</i>	56	223	15	294	7,37
Crinale	80	448	20	548	6,47
<i>Carpineti</i>	78	252	3	333	7,89
<i>Castelnovo Monti</i>	241	873	46	1160	10,78
<i>Toano</i>	112	367	10	489	10,77
<i>Vetto</i>	35	119	5	159	7,95
Montagna media	466	1611	64	2141	9,95
<i>Baiso</i>	71	285	3	359	10,44
<i>Canossa</i>	88	299	15	402	10,46
<i>Casina</i>	68	224	13	305	6,72
<i>Viano</i>	35	142	7	184	5,38
Montagna bassa	262	950	38	1.250	8,20
Comunità montana	808	3.009	122	3.939	8,71
Provincia Reggio Emilia	15.376	52.017	1.667	69.060	13,02
Emilia Romagna	99.624	390056	10.917	500597	11,29
Italia	862.579	3.600.885	106.853	4.570.317	7,54

Fonte: Elaborazioni LEL, dati Demolstat

Tabella 7 - La popolazione straniera residente per classe di età e per area
(valori % sul totale per area, 1° gennaio 2011)

	Classe età 0-14	Classe età 15-64	Classe età oltre 65	TOTALE
Crinale	14,60	81,75	3,65	100,00
Montagna media	21,77	75,25	2,99	100,00
Montagna bassa	20,96	76,00	3,04	100,00
Comunità montana	20,51	76,39	3,10	100,00
Provincia Reggio Emilia	22,26	75,32	2,41	100,00
Emilia Romagna	19,90	77,92	2,18	100,00
Italia	18,87	78,79	2,34	100,00

Fonte: Elaborazioni LEL, dati Demolstat

L'incidenza della popolazione straniera sui residenti, evidenzia un dato complessivo della Comunità Montana reggiana superiore alla media nazionale (8,71% contro 7,54%), anche se inferiore alla percentuale registrata in regione e soprattutto a quella della provincia di Reggio-Emilia (13%). All'interno del territorio montano, spicca il valore della montagna media, in cui gli stranieri rappresentano quasi il 10% della popolazione (con punte superiori al 10% per Toano e Castelnovo ne' Monti). Nell'area della montagna bassa spiccano invece i dati di Baiso e Canossa, anche in questo caso con un'incidenza della popolazione straniera superiore al 10%.

Nella tabella successiva si nota che, sostanzialmente, laddove diminuisce il peso degli "over 65" sul totale della popolazione si registra una presenza di stranieri più marcata. Interessante è il caso del Comune di Viano, dove, a una bassa percentuale di stranieri, corrisponde una bassa percentuale di over 65.

Tabella 8 - La popolazione per comune, peso % over 65 anni e stranieri su popolazione
(1° gennaio 2011)

	Popolazione totale	% over 65 su popolazione	% stranieri su popolazione
<i>Busana</i>	1.319	31,24	8,04
<i>Collagna</i>	984	35,26	5,08
<i>Ligonchio</i>	875	37,71	4,57
<i>Ramiseto</i>	1.307	34,58	4,44
<i>Villa Minozzo</i>	3.988	33,43	7,37
<i>Carpineti</i>	4.223	25,36	7,89
<i>Castelnovo ne' Monti</i>	10.761	23,79	10,78
<i>Toano</i>	4.541	23,21	10,77
<i>Vetto</i>	2.001	32,48	7,95
<i>Baiso</i>	3.440	25,15	10,44
<i>Canossa</i>	3.843	21,16	10,46
<i>Casina</i>	4.538	24,79	6,72
<i>Viano</i>	3.423	19,69	5,38
Com. Montana RE	45.243	25,83	8,71

Fonte: Elaborazioni LEL, dati Demolstat

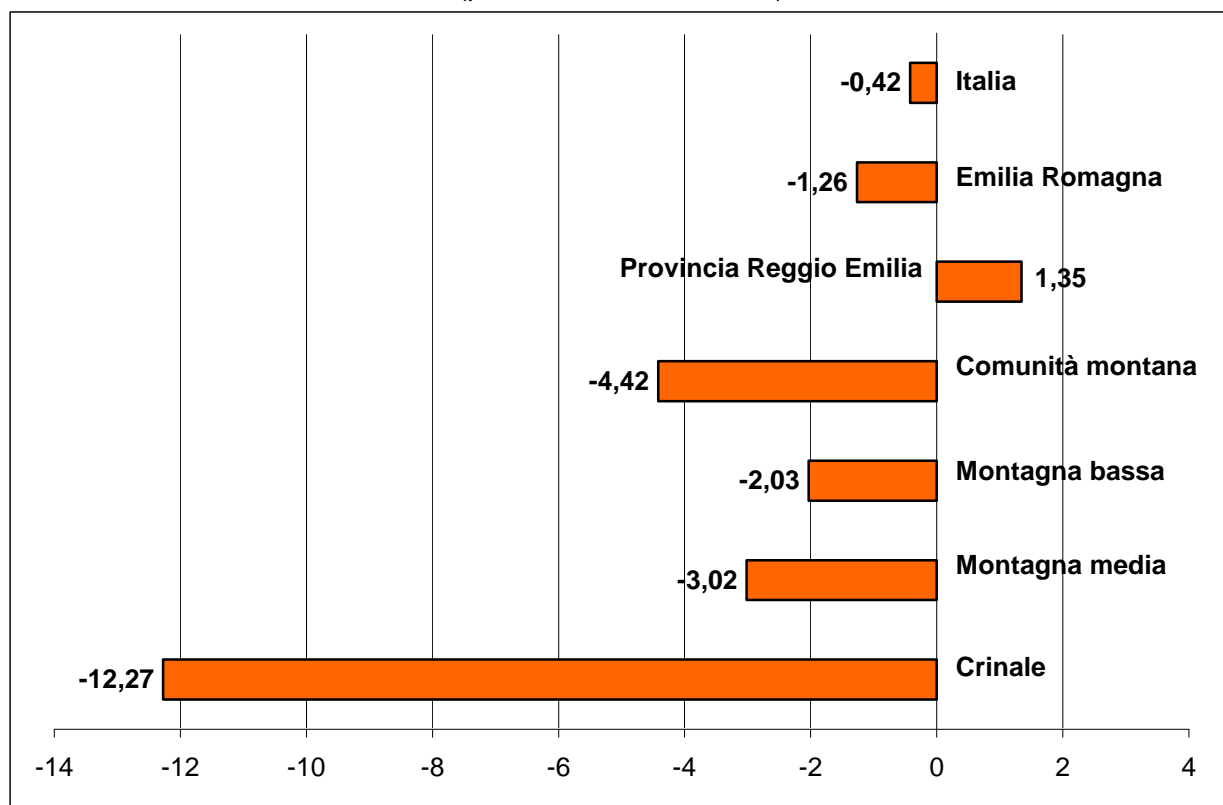
Per quanto concerne il tasso d'incremento naturale, si nota come i valori a partire dal 2001 siano tutti negativi, con decrementi più marcati nell'area del crinale, in cui spicca la preoccupante situazione di Villa Minozzo, Busana e Ligonchio. Nel 2010 si rileva il solo tasso positivo del comune di Casina. Da registrare la situazione negativa, seppur in misura decisamente inferiore, anche a livello regionale e nazionale, mentre la provincia di Reggio Emilia presenta dal 2004 sempre un tasso positivo.

Tabella 9 - Il tasso d'incremento naturale della popolazione dal 2001 al 2010
(per 1.000 abitanti)

	2001	2004	2006	2009	2010
<i>Busana</i>	-6,65	-2,93	-12,75	-5,41	-15,16
<i>Collagna</i>	-7,03	-1,99	-3,02	-3,07	-9,15
<i>Ligonchio</i>	-16,67	-21,11	-17,76	-8,75	-19,43
<i>Ramiseto</i>	-18,44	-15,17	-24,27	-17,11	-7,65
<i>Villa Minozzo</i>	-12,52	-11,47	-8,36	-13,12	-12,04
Crinale	-12,43	-10,77	-11,99	-10,97	-12,27
<i>Carpineti</i>	-2,36	-5,28	-2,85	-3,97	-0,28
<i>Castelnovo ne' Monti</i>	-6,76	-5,04	-7,31	-6,17	-7,81
<i>Toano</i>	-4,69	-2,05	-4,8	-0,67	-3,08
<i>Vetto</i>	-13,4	-12,55	-12,68	-9,93	-7,50
Montagna media	-4,84	-5,28	-5,1	-4,28	-3,02
<i>Canossa</i>	-1,82	-1,53	-0,9	-4,94	-3,49
<i>Viano</i>	-8,25	-3,16	1,14	1,33	-2,60
<i>Baiso</i>	-6,04	-4,05	-4,03	-1,56	-2,64
<i>Casina</i>	-2	1,86	0,61	-1,16	0,88
Montagna bassa	-4,72	-1,94	-1,03	-1,52	-2,03
Comunità Montana	-6,35	-5,3	-5,12	-4,63	-4,42
Provincia Reggio Emilia	-0,95	1,27	1	1,06	1,35
Emilia Romagna	-2,48	-1,66	-1,35	-1,3	-1,26
Italia	-0,33	0,27	0,04	-0,38	-0,42

Fonte: Elaborazioni LEL, dati Bilancio Demografico Istat

Grafico 6 - Il tasso d'incremento naturale della popolazione per area
(per 1.000 abitanti, 2010)



Positivo in tutte le aree risulta invece essere il tasso d'incremento migratorio, anche se in diminuzione.

Tabella 10 - Il tasso d'incremento migratorio della popolazione dal 2001 al 2010
(per 1.000 abitanti)

	2001	2004	2006	2009	2010
<i>Busana</i>	6,65	-8,06	-12	26,28	13,65
<i>Collagna</i>	13,05	2,99	5,03	6,15	14,23
<i>Ligonchio</i>	-3,92	2,01	5,22	0	-16,00
<i>Ramiseto</i>	9,22	3,45	2,86	6,7	-9,95
<i>Villa Minozzo</i>	-2,17	12,45	0,98	11,64	0,75
Crinale	2,46	5,61	0,23	11,21	0,94
<i>Carpineti</i>	11,39	10,27	6,09	14,07	6,13
<i>Castelnovo ne' Monti</i>	9,18	26,64	0,47	-1,9	18,71
<i>Toano</i>	13,83	14,59	15,55	16,82	5,06
<i>Vetto</i>	14,84	8,69	-5,36	-1,49	12,49
Montagna media	11,8	14,26	5,81	10,01	8,97
<i>Canossa</i>	-0,61	20,75	-0,6	5,23	2,91
<i>Viano</i>	15,32	17,26	15,33	14,11	10,41
<i>Baiso</i>	15,34	-0,45	-0,89	14,73	1,98
<i>Casina</i>	20,33	4,34	18,87	-7,25	0,00
Montagna bassa	12,65	9,71	7,53	7,4	3,87
Comunità Montana	10,16	11,04	5,28	9,36	5,75
Provincia Reggio Emilia	14,89	30,7	13,52	10,12	8,22
Emilia Romagna	13,82	18,74	10,69	10,31	9,58
Italia	6,05	9,55	6,38	5,27	5,14

Fonte: Elaborazioni LEL, dati Bilancio Demografico Istat

Grafico 7 - Il tasso d'incremento migratorio della popolazione per area
(per 1.000 abitanti, 2010)

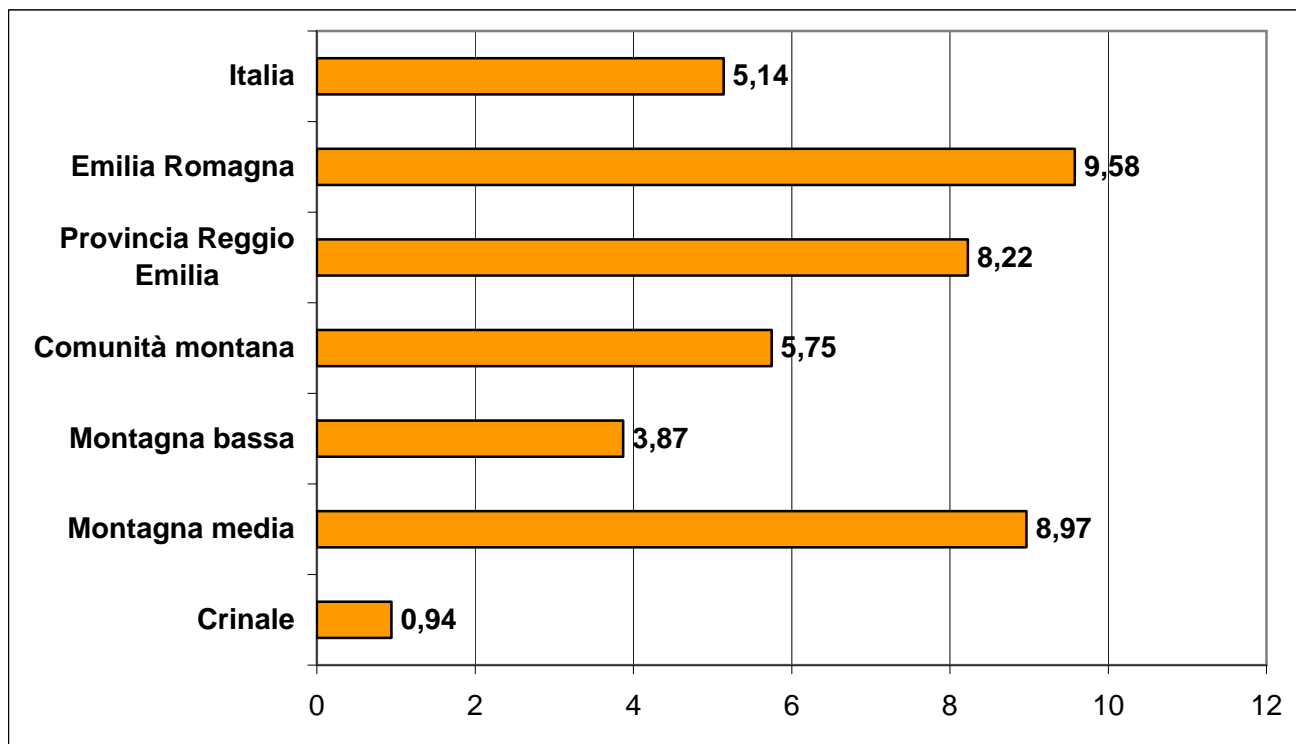
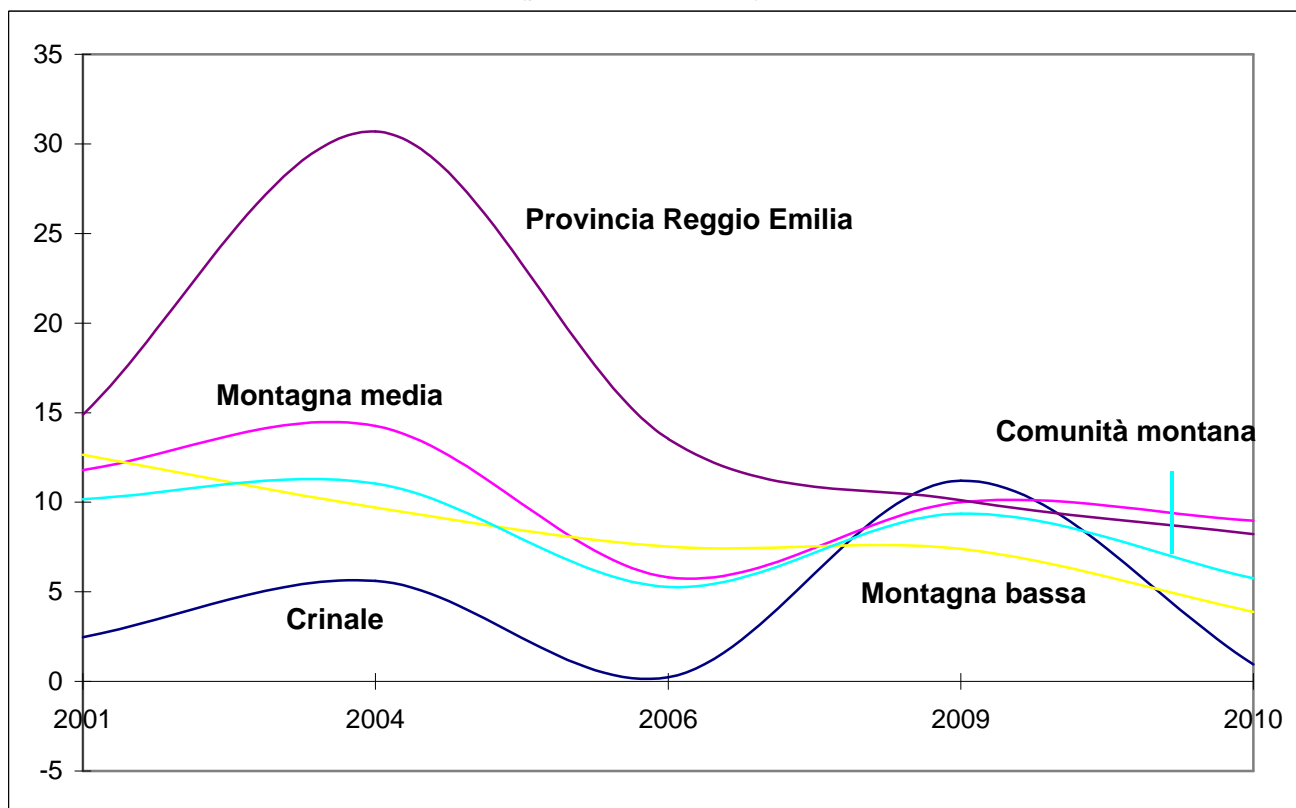


Grafico 8 - Il tasso d'incremento migratorio della popolazione 2001-2010
(per 1.000 abitanti)



2. Le attività produttive

L'analisi del tessuto produttivo della Comunità Montana si pone innanzitutto l'obiettivo di mettere in evidenza il numero delle realtà imprenditoriali, di come è variato nel tempo e di comprendere come le imprese sono dislocate nel territorio appenninico. In secondo luogo il focus si sposta sulle nuove imprese, ovvero quelle aziende che hanno iniziato la loro attività negli ultimi due anni. Infine si intende offrire, grazie alla banca dati Asia-Istat, uno spaccato delle attività dell'industria e dei servizi della montagna.

Il tessuto delle imprese

Al 30 settembre 2011 sono 5.412 le imprese che hanno sede nei 13 comuni della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano, ovvero il 9,27% delle imprese della Provincia di Reggio Emilia. Questo è il dato fornito dal Registro Imprese della Camera di Commercio.

La maggior parte di esse (23%) è ubicata nel territorio di Castelnovo ne' Monti; un buon numero di aziende è dislocato inoltre nei comuni di Casina, Carpineti, Toano, Canossa.

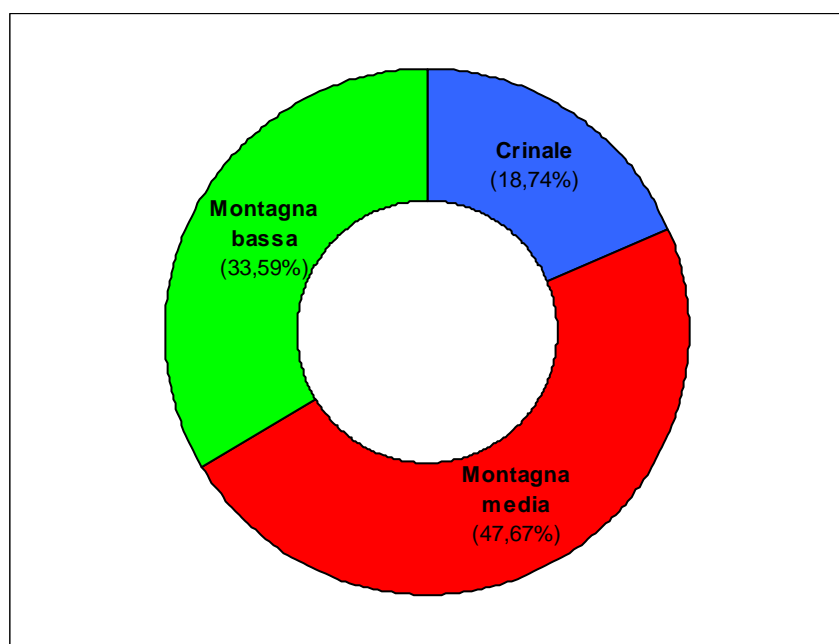
Tabella 11 - Imprese della comunità montana
(valori assoluti, 30 settembre 2011)

	Numero di imprese	%
<i>Busana</i>	153	2,83
<i>Collagna</i>	116	2,14
<i>Ligonchio</i>	96	1,77
<i>Ramiseto</i>	191	3,53
<i>Villa Minozzo</i>	458	8,46
Crinale	1.014	18,74
<i>Carpineti</i>	528	9,76
<i>Castelnovo ne' Monti</i>	1.245	23,00
<i>Toano</i>	524	9,68
<i>Vetto</i>	283	5,23
Montagna media	2.580	47,67
<i>Baiso</i>	372	6,87
<i>Canossa</i>	485	8,96
<i>Casina</i>	556	10,27
<i>Viano</i>	405	7,48
Montagna bassa	1.818	33,59
Comunità Montana	5.412	100,00
Reggio Emilia	58.375	
Emilia Romagna	477.830	
Italia	6.134.117	

Fonte: Registro Imprese Camera di Commercio di Reggio Emilia, Unioncamere - Infocamere

La maggiore concentrazione di attività in questi territori fa sì che la larga parte delle imprese appartenga alle zone della Comunità Montana denominate Montagna Media (47,67%) e Montagna Bassa (33,59%). Il crinale, ovvero quella porzione più remota del territorio reggiano, presenta invece numeri piuttosto ridotti, eccezion fatta per Villa Minozzo. La difficoltà a raggiungere tali zone, la carenza di infrastrutture e la lontananza dalle vie principali di comunicazioni sono le cause principali ascrivibili alla scarsità di attività produttive nel Crinale.

Grafico 9 - Distribuzione delle imprese nelle zone della Comunità Montana



Le imprese della Comunità Montana sono rimaste sostanzialmente stabili tra il 2003 e il 2007, mentre si è riscontrata una diminuzione nel 2008 ed ancora nel 2009, momento in cui gli effetti della grande crisi economica hanno iniziato ad influire in modo pesante sull'economia reale, situazione purtroppo comune anche alle altre realtà di confronto (provincia, regione e Italia). Per il 2010 si rileva un incremento nel numero di imprese in tutte le aree della comunità montana, confermato nei primi nove mesi del 2011 (tranne che per l'area di Montagna Bassa).

Tabella 12 - Imprese della comunità montana
(valori assoluti, anni 2003- 30/09/2011)

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	30/09/2011
<i>Busana</i>	141	146	148	153	146	144	141	147	153
<i>Collagna</i>	107	109	107	108	113	107	109	113	116
<i>Ligonchio</i>	103	101	100	101	99	97	91	93	96
<i>Ramiseto</i>	198	202	202	192	194	187	189	193	191
<i>Villa Minozzo</i>	496	497	497	475	472	472	463	454	458
Crinale	1.045	1.055	1.054	1.029	1.024	1.007	993	1.000	1.014
<i>Carpineti</i>	533	544	560	547	546	533	524	527	528
<i>Castelnovo ne' Monti</i>	1.251	1.254	1.250	1.289	1.302	1.282	1.262	1.239	1.245
<i>Toano</i>	539	553	536	539	524	519	509	523	524
<i>Vetto</i>	292	287	285	280	280	280	275	285	283
Montagna media	2.615	2.638	2.631	2.655	2.652	2.614	2.570	2.574	2.580
<i>Baiso</i>	402	410	405	400	398	394	374	369	372
<i>Canossa</i>	455	465	472	475	499	494	489	493	485
<i>Casina</i>	587	595	606	606	590	563	554	564	556
<i>Viano</i>	406	411	416	423	426	420	411	414	405
Montagna bassa	1.850	1.881	1.899	1.904	1.913	1.871	1.828	1.840	1.818
Comunità Montana	5.510	5.574	5.584	5.588	5.589	5.492	5.391	5.414	5.412
Reggio Emilia	55.245	56.626	57.740	58.545	58.828	58.699	58.085	57.955	58.375
Emilia Romagna	463.015	469.228	475.410	478.965	479.642	477.181	472.784	475.308	477.830
Italia	5.904.883	5.997.749	6.073.024	6.125.514	6.123.272	6.104.067	6.085.105	6.109.217	6.134.117

Fonte: Registro Imprese Camera di Commercio di Reggio Emilia, Unioncamere – Infocamere

Più nel dettaglio, dalla tabella seguente si evidenzia che alcuni comuni tra il 2009 e il 2010 non hanno registrato un aumento del numero delle imprese. Essi sono: Villa Minozzo, Castelnovo Monti, Baiso. Il comune di Canossa, malgrado il calo tra il 2007 e il 2009, è quello che in assoluto ha registrato la variazione positiva più cospicua nell'arco del periodo considerato.

La Comunità Montana dell'Appennino Reggiano e in particolare le tre zone di cui si compone, hanno fatto segnare un andamento opposto rispetto al territorio provinciale, ma anche rispetto alla regione e all'Italia. Tra il 2003 e il 2010, infatti, le imprese della Comunità Montana sono diminuite dell'1,74% (con un decremento pari al 4,3% nella zona del crinale), mentre Reggio Emilia (+4,9% è un risultato degno di nota), l'Emilia Romagna e l'Italia sono in crescita. Provincia, Regione e Nazione sono in calo se si considera il confronto 2008-2009, ma il decremento percentuale è in ogni caso inferiore rispetto a quello del territorio montano.

Tra il 2009 e il 2010, si registra un incremento generalizzato, salvo il dato complessivo della provincia di Reggio Emilia, leggermente in calo.

Tabella 13 - Imprese della comunità montana
(variazione %)

	Variazione 2003-2009	Variazione 2008-2009	Variazione 2003-2010	Variazione 2009-2010
<i>Busana</i>	0%	-2,08%	4,26%	4,26%
<i>Collagna</i>	1,87%	1,87%	5,61%	3,67%
<i>Ligonchio</i>	-11,65%	-6,19%	-9,71%	2,20%
<i>Ramiseto</i>	-4,55%	1,07%	-2,53%	2,12%
<i>Villa Minozzo</i>	-6,65%	-1,91%	-8,47%	-1,94%
Crinale	-4,98%	-1,39%	-4,31%	0,70%
<i>Castelnovo ne' Monti</i>	0,88%	-1,56%	-0,96%	-1,82%
<i>Carpineti</i>	-1,69%	-1,69%	-1,13%	0,57%
<i>Toano</i>	-5,57%	-1,93%	-2,97%	2,75%
<i>Vetto</i>	-5,82%	-1,79%	-2,40%	3,64%
Montagna media	-1,72%	-1,68%	-1,57%	0,16%
<i>Canossa</i>	7,47%	-1,01%	8,35%	0,82%
<i>Viano</i>	1,23%	-2,14%	1,97%	0,73%
<i>Baiso</i>	-6,97%	-5,08%	-8,21%	-1,34%
<i>Casina</i>	-5,62%	-1,60%	-3,92%	1,81%
Montagna bassa	-1,19%	-2,30%	-0,54%	0,66%
Comunità Montana	-2,16%	-1,84%	-1,74%	0,43%
Reggio Emilia	5,14%	-1,05%	4,91%	-0,22%
Emilia Romagna	2,11%	-0,92%	2,65%	0,53%
Italia	3,05%	-0,31%	3,46%	0,40%

Fonte: Registro Imprese Camera di Commercio di Reggio Emilia, Unioncamere - Infocamere

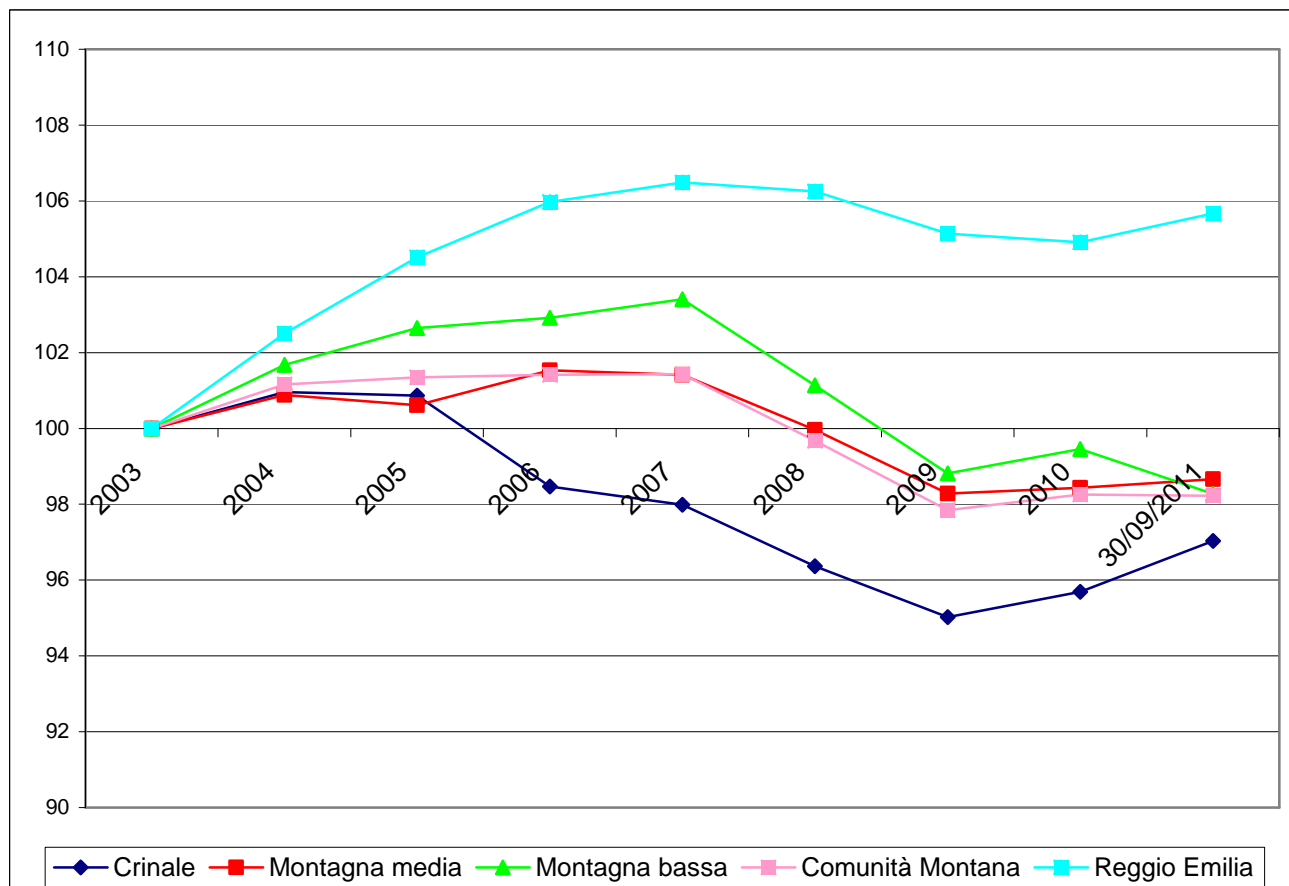
Nei sette anni considerati la dinamica delle imprese presenta differenze molto evidenti nelle diverse zone della comunità montana. La montagna bassa ha accusato in modo evidente gli effetti della crisi dopo cinque anni di sviluppo (2003-2007). La montagna media ha messo in evidenza una certa "tenuta": c'è stato sì un calo nell'ultimo periodo ma la dinamica presenta un andamento di sostanziale stabilità. La zona che invece manifesta le maggiori difficoltà è evidentemente quella del crinale, in cui contrariamente a quanto avvenuto nel resto del territorio montano, la diminuzione delle imprese è avvenuta già a partire dal 2005.

Da ciò si evince che le difficoltà della zona più distante dalla pianura sono indipendenti dalla recessione mondiale, la crisi probabilmente ne ha soltanto acuito gli effetti sulle imprese. Il crinale, infatti, vive da tempo il fenomeno dello spopolamento, per cui la diminuzione delle attività produttive sembra andare di pari passo con la chiusura delle aziende, in una spirale negativa che si autoalimenta.

Spostando l'attenzione su scala provinciale, si osserva come il territorio della Comunità Montana presenti dinamiche più negative rispetto alle zone pianeggianti. Nell'intera provincia di Reggio Emilia, infatti, il numero delle imprese è aumentato tra il 2003 e il 2009 e il contraccolpo della crisi, almeno da questo indicatore, sembra essere stato avvertito in modo meno pesante.

Si registra, però, un miglioramento generale nel 2010, confermato nei primi nove mesi del 2011 (salvo l'area della Montagna Bassa).

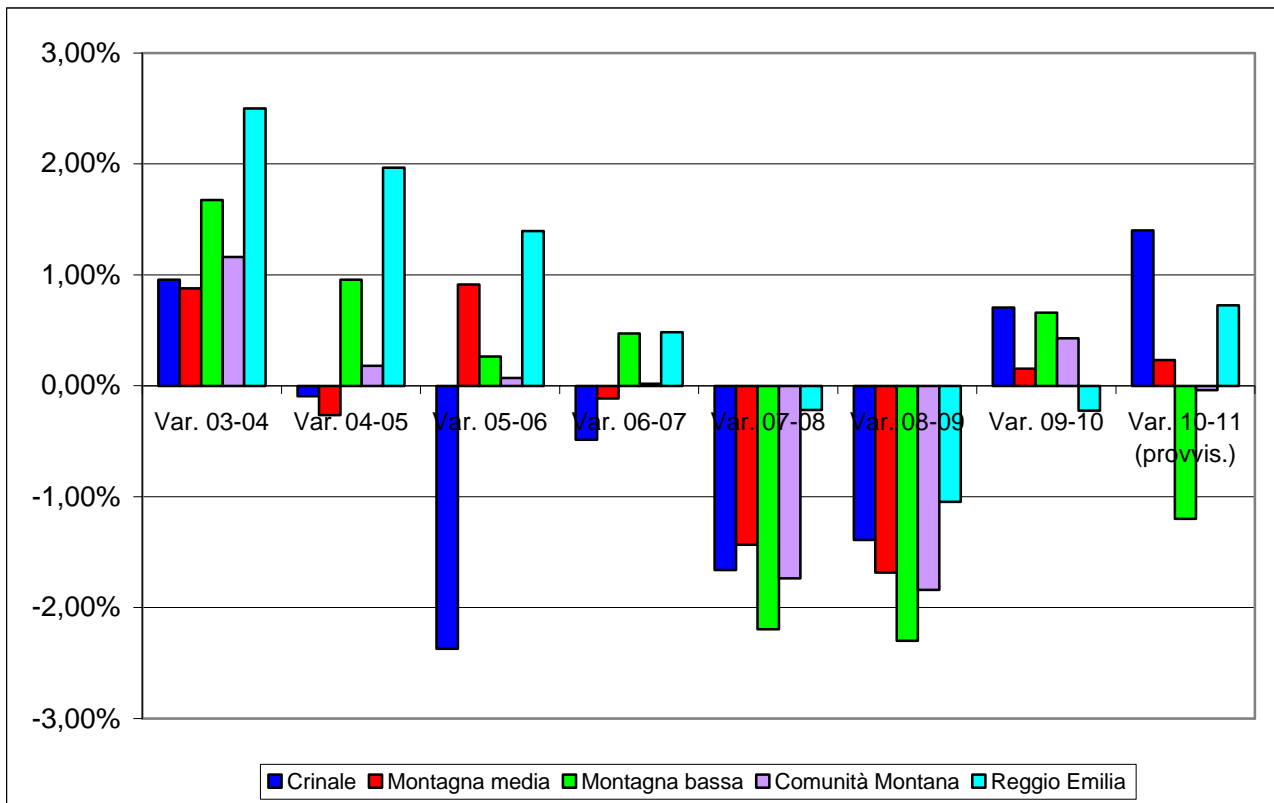
Grafico 10 - La dinamica delle imprese della comunità montana
(2003=100, anni 2003-2011, con dato parziale sul 2011, al 30 settembre)



Interessanti riflessioni, che confermano molti dei concetti già espressi, emergono dalla analisi delle variazioni annue del numero delle imprese. Il cammino di sviluppo tra il 2003 e il 2004, in essere già da periodi precedenti, ha subito un'inversione di tendenza negli anni successivi. Questo almeno per quanto riguarda la Comunità Montana, visto che nel complesso della provincia di Reggio Emilia il numero di imprese ha gradualmente iniziato a calare (in modo per altro contenuto) soltanto col subentrare della crisi economica. E all'interno dello stesso territorio appenninico trova conferma il fatto che il crinale sia l'area maggiormente in difficoltà. La riduzione delle attività produttive, infatti, è iniziata in modo pesante tra il 2005 e il 2006. La montagna media e, in particolare, la montagna bassa, al contrario, hanno quanto meno resistito negli anni antecedenti al 2007.

Tra il 2009 e il 2010, si osservano valori in aumento per tutte le aree, con un leggero declino a livello provinciale. Nei primi nove mesi del 2011 si registra un incremento in tutte le aree, tranne che per l'area della Montagna Bassa (-1,20%, dato parziale).

Grafico 11 - La dinamica delle imprese della comunità montana
 (variazioni annuali, con dato parziale sul 2011, al 30 settembre)



Le nuove imprese

L'analisi delle imprese nate tra il 2009 e il settembre 2011 è finalizzata alla comprensione della dinamicità e della vitalità del tessuto imprenditoriale della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano.

Le nuove imprese al 30 settembre 2011, ovvero quelle iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio nel periodo considerato, sono 275. In termini di percentuale sullo stock di imprese complessive, si riscontrano tassi abbastanza equilibrati tra le tre aree della Comunità Montana.

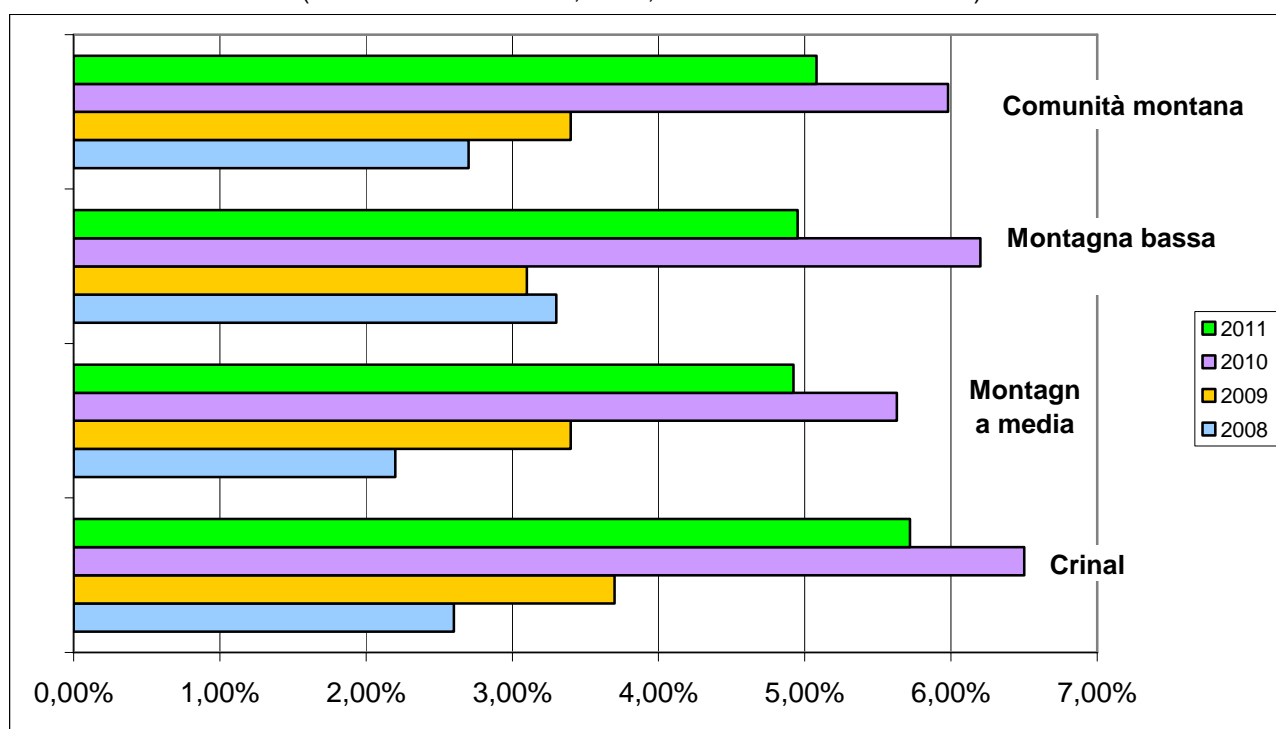
Tabella 14 - Le nuove imprese della Comunità Montana

	Totale 2010			Totale 2011 (parziale, al 30 settembre)			Var. iscrizioni 2010/2011 (provvis.)
	Registrate	Iscrizioni	%	Registrate	Iscrizioni	%	
<i>Busana</i>	147	15	10,20%	153	15	9,80%	0,00%
<i>Collagna</i>	113	9	7,96%	116	8	6,90%	-11,11%
<i>Ligonchio</i>	93	4	4,30%	96	7	7,29%	75,00%
<i>Ramiseto</i>	193	15	7,77%	191	6	3,14%	-60,00%
<i>Villa Minozzo</i>	454	22	4,85%	458	22	4,80%	0,00%
Crinale	1.000	65	6,50%	1.014	58	5,72%	-10,77%
<i>Carpinetti</i>	527	27	5,12%	528	25	4,73%	-7,41%
<i>Castelnovo ne' Monti</i>	1.239	57	4,60%	1245	68	5,46%	19,30%
<i>Toano</i>	523	42	8,03%	524	27	5,15%	-35,71%
<i>Vetto</i>	285	19	6,67%	283	7	2,47%	-63,16%
Montagna media	2.574	145	5,63%	2.580	127	4,92%	-12,41%
<i>Baiso</i>	369	17	4,61%	372	17	4,57%	0,00%
<i>Canossa</i>	493	35	7,10%	485	26	5,36%	-25,71%
<i>Casina</i>	564	37	6,56%	556	33	5,94%	-10,81%
<i>Viano</i>	414	25	6,04%	405	14	3,46%	-44,00%
Montagna bassa	1.840	114	6,20%	1.818	90	4,95%	-21,05%
Comunità montana	5.414	324	5,98%	5.412	275	5,08%	-15,12%
Provincia Reggio Emilia	57.955	4.135	7,13%	58.375	3.316	5,68%	-19,81%

Fonte: elaborazione Ufficio Studi CIIAA Reggio Emilia su dati Infocamere

Grafico 12 - Le nuove imprese della Comunità Montana

(% nate sul totale 2008, 2009, 2010 e 30 settembre 2011)



Per approfondire l'analisi risulta utile osservare la tipologia delle imprese nate negli ultimi nove mesi, in termini di forma giuridica. A livello di Comunità Montana i due terzi di esse sono ditte individuali, a testimonianza del fatto che il territorio appenninico non sembra favorire la nascita e lo sviluppo di imprese di una certa rilevanza dimensionale. Le Snc e le Srl sono numericamente rilevanti, anche se rispetto alle ditte individuali sono nettamente inferiori. Trascurabili, invece, le imprese nate con altre forme giuridiche, comprese le cooperative che superano appena il 2%.

Tabella 15 - Le nuove imprese della Comunità Montana per forma giuridica
(valori percentuali, 30 settembre 2011)

	Spa	Srl	Sas	Snc	Società semplice	Imprese individuali	Scrl	Coop.	Altre forme	Totale
<i>Busana</i>	0,65%	16,99%	3,92%	15,03%	0,00%	60,78%	0,00%	1,96%	0,65%	100%
<i>Collagna</i>	0,86%	13,79%	3,45%	14,66%	1,72%	57,76%	0,86%	3,45%	3,45%	100%
<i>Ligonchio</i>	0,00%	15,63%	1,04%	12,50%	2,08%	66,67%	0,00%	1,04%	1,04%	100%
<i>Ramiseto</i>	0,00%	5,76%	3,66%	7,33%	6,28%	69,63%	1,57%	4,19%	1,57%	100%
<i>Villa Minozzo</i>	0,22%	8,73%	2,62%	10,48%	2,40%	72,27%	0,44%	2,40%	0,44%	100%
Crinale	0,30%	10,65%	2,96%	11,24%	2,66%	67,85%	0,59%	2,66%	1,08%	100%
<i>Carpineti</i>	0,76%	10,23%	3,41%	14,39%	4,92%	62,88%	0,38%	1,33%	1,70%	100%
<i>Castelnovo ne' Monti</i>	0,16%	9,40%	5,94%	16,22%	2,25%	61,69%	0,64%	3,05%	0,64%	100%
<i>Toano</i>	0,57%	9,73%	1,34%	12,02%	5,73%	67,94%	0,00%	2,29%	0,38%	100%
<i>Vetto</i>	0,00%	6,01%	1,77%	7,07%	3,89%	78,80%	0,35%	2,12%	0,00%	100%
Montagna media	0,35%	9,26%	4,03%	13,99%	3,68%	65,08%	0,43%	2,44%	0,74%	100%
<i>Baiso</i>	0,27%	8,06%	3,49%	8,60%	4,57%	73,66%	0,27%	0,54%	0,54%	100%
<i>Canossa</i>	0,82%	9,28%	4,74%	14,02%	0,82%	68,45%	0,00%	1,44%	0,41%	100%
<i>Casina</i>	0,00%	5,40%	3,06%	11,51%	2,34%	74,10%	0,36%	1,62%	1,62%	100%
<i>Viano</i>	0,25%	11,36%	2,96%	10,37%	3,95%	68,15%	0,25%	1,73%	0,99%	100%
Montagna bassa	0,33%	8,31%	3,58%	11,33%	2,75%	71,18%	0,22%	1,38%	0,94%	100%
Comunità Montana	0,33%	9,20%	3,68%	12,58%	3,18%	67,65%	0,39%	2,12%	0,87%	100%

Fonte: Registro Imprese Camera di Commercio di Reggio Emilia, Unioncamere

3. La produzione agricola

Il comparto agricolo è storicamente importante per il territorio montano, sia per quanto riguarda la valorizzazione dei prodotti tipici (vedi Parmigiano Reggiano), sia per la sua valenza di mantenimento dell'ambiente e del territorio.

Nel 2010 la produzione totale della montagna è aumentata, in termini quantitativi, dell'1,1%; mentre, in termini di valore, la crescita è del 15,7% dal 2009 al 2010, superando i risultati ottenuti dall'intera provincia (+14,3%).

Di seguito si riporta una descrizione sintetica del valore della produzione agricola degli ultimi due anni realizzata nelle zone di montagna dell'Appennino reggiano (cfr. "Il valore aggiunto dell'agricoltura a Reggio Emilia", CCIAA 2010).

Tabella 16 - La produzione agricola in montagna per tipologia
(anni 2009 e 2010, in milioni di Euro)

	Anno 2009			Anno 2010	
	Valori a prezzi 2009	Valori a prezzi 2009	Variaz. % b) su a)	Valori a prezzi 2010	Variaz. % c) su a)
	a)	b)		c)	
Produzioni Vegetali	29,40	28,52	-3,0%	29,21	-0,7%
Produzioni Animali	56,20	57,65	2,6%	71,33	26,9%
Servizi agricoltura	7,12	7,19	1,0%	7,25	1,8%
Attività secondarie	0,10	0,11	2,9%	0,12	11,2%
Silvicoltura	2,79	3,19	14,4%	3,25	16,4%
Pesca	0,04	0,04	0,0%	0,04	0,0%
Contributi	3,83	3,91	2,0%	3,94	2,8%
TOTALE	99,48	100,61	1,1%	115,14	15,7%

Fonte: Il valore aggiunto dell'agricoltura a Reggio Emilia, CCIAA 2010

L'area montana presenta risultati più positivi rispetto al dato provinciale, soprattutto per effetto dell'elevata incidenza della produzione del latte in quest'area e del miglioramento del prezzo fatto registrare nel periodo, oltre alla maggiore incidenza delle produzioni boschive, che nel 2010 hanno rilevato un forte incremento produttivo.

Le produzioni vegetali hanno registrato una lieve riduzione, contenuta dall'andamento favorevole delle quotazioni dei cereali, in aumento.

Le produzioni animali e la silvicoltura presentano gli incrementi più rilevanti, sia in termini quantitativi che di valore.

Tabella 17 - Le produzioni animali in montagna per tipologia
(anni 2009 e 2010, in milioni di Euro)

	Anno 2009			Anno 2010	
	Valori a prezzi 2009	Valori a prezzi 2009	Variaz. % b) su a)	Valori a prezzi 2010	Variaz. % c) su a)
	a)	b)		c)	
Produzione latte bovino	44,38	45,59	2,7%	59,19	33,4%
Altre produzioni bovine	7,02	7,20	2,6%	7,52	7,1%
Produzioni suine	3,94	4,05	2,8%	3,84	-2,5%
Produzioni avicunicole	0,29	0,29	0,0%	0,27	-6,9%
Produzioni ovicaprine	0,46	0,40	-13,0%	0,40	-13,0%
Altre	0,11	0,13	18,2%	0,11	0,0%
TOTALE Appennino	56,20	57,66	2,6%	71,33	26,9%
TOTALE Provincia RE	353,31	350,34	-0,8%	426,89	20,8%

Fonte: Il valore aggiunto dell'agricoltura a Reggio Emilia, CCIAA 2010

4. La congiuntura dell'economia provinciale

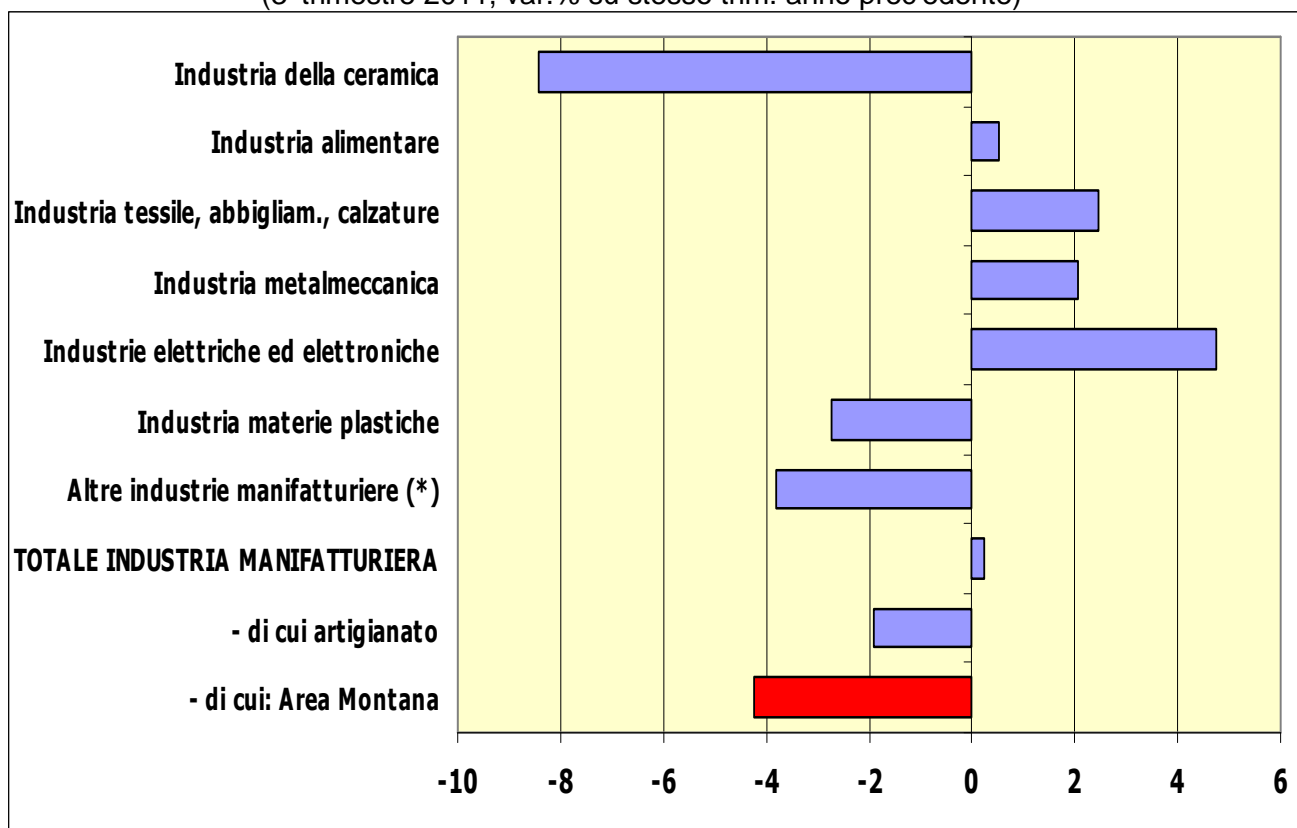
Di seguito vengono riportati alcuni dati relativi alla congiuntura economica per l'intera provincia di Reggio Emilia, nell'industria manifatturiera e nel commercio al dettaglio. Sono segnalati anche i dati complessivi relativi all'area montana (la disaggregazione per settori che viene presentata è sempre a livello provinciale).

L'indagine congiunturale sulle imprese del settore manifatturiero e del commercio al dettaglio della provincia di Reggio Emilia è realizzata dal Centro Studi Unioncamere per conto della Camera di Commercio di Reggio Emilia, e si rivolge trimestralmente ad un campione di circa 220 aziende con dipendenti per il settore manifatturiero (l'indagine è rappresentativa della totalità di imprese fino a 500 dipendenti), e ad un campione di circa 110 aziende con dipendenti per il settore del commercio al dettaglio (in questo caso l'indagine è rappresentativa della totalità di imprese con dipendenti, interessando anche le imprese con più di 500 dipendenti).

Il settore industriale

La produzione industriale del 3° trimestre 2011 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno rileva una sostanziale stabilità, considerando tutti i settori di attività economica, nella provincia di Reggio Emilia. L'area montana è, invece, in flessione.

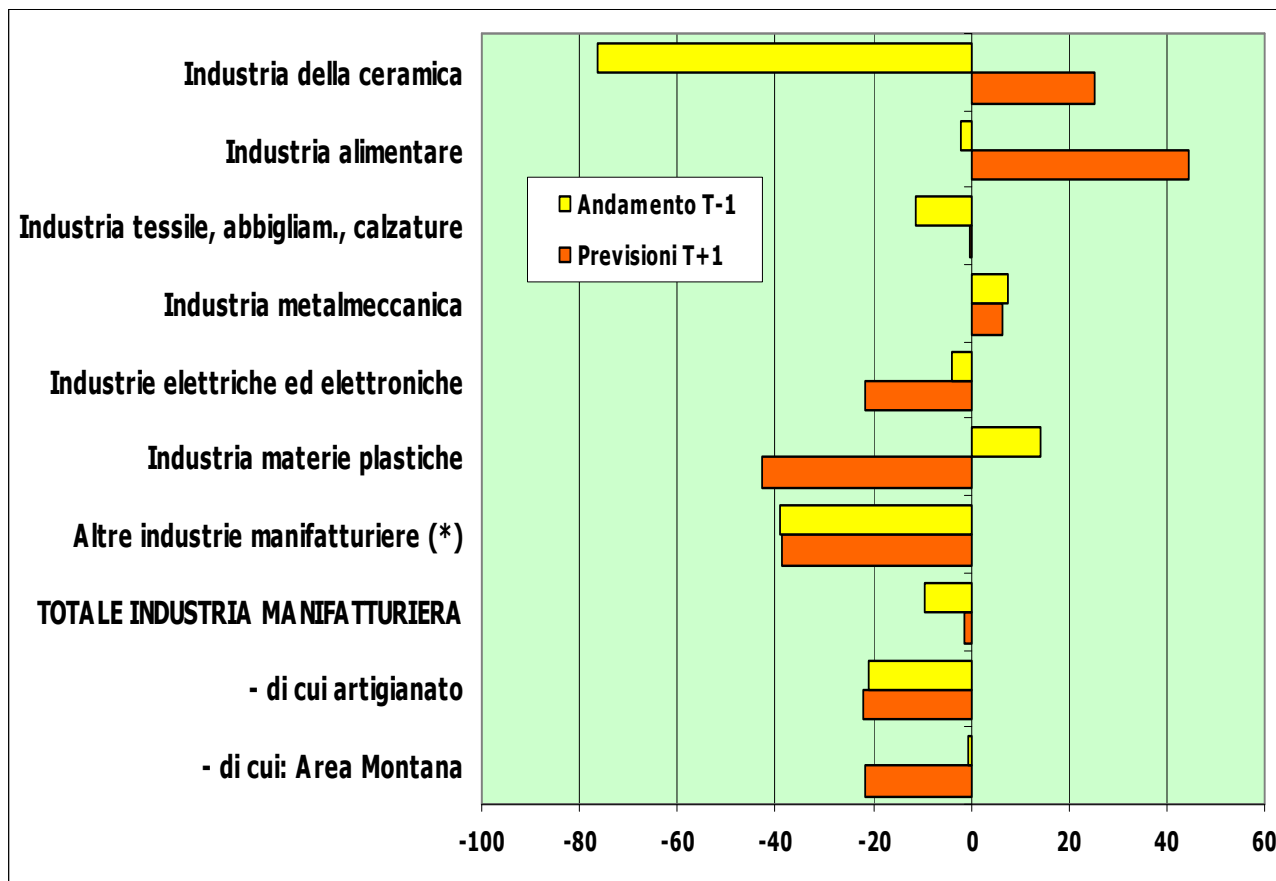
Grafico 13 - Andamento della produzione industriale
(3° trimestre 2011, var.% su stesso trim. anno precedente)



Fonte: Unioncamere – Indagine congiunturale per la provincia di Reggio Emilia

Le previsioni per il trimestre successivo sono di un calo della produzione manifatturiera complessiva sia a livello provinciale che nell'area montana.

Grafico 14 - Andamento della produzione industriale e previsioni per il trimestre successivo
(saldi % tra indicazioni di aumento e di diminuzione da parte delle imprese)



Fonte: Unioncamere – Indagine congiunturale per la provincia di Reggio Emilia

Considerando gli ordinativi richiesti dal mercato estero, si rileva, a livello provinciale, che un terzo delle imprese ne ha osservato un aumento e per un 45% delle imprese il valore è stabile rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Questi valori sono migliori per l'area montana (per il 45% delle imprese gli ordinativi sono in aumento, mentre sono stabili per il 42% delle imprese). La variazione percentuale rispetto al trimestre dell'anno precedente è positiva a livello provinciale, con un risultato migliore per l'area montana. Sempre a livello provinciale, si osserva un buon risultato per i settori elettrico ed elettronico, metalmeccanico e alimentare, e una variazione negativa per i settori delle materie plastiche e delle altre industrie manifatturiere.

Da un punto di vista dimensionale, a livello provinciale, il dato migliore è quello delle imprese con un numero di dipendenti da 10 a 49.

Tabella 18 - Andamento degli ordinativi mercato estero rispetto allo stesso trimestre del 2010
(distribuzione % risposte delle imprese e variazione %)

Provincia di Reggio Emilia - 3° trimestre 2011				
	aumento	stabilità	diminuzione	variaz. %
INDUSTRIA MANIFATTURIERA *	33	45	22	1,8
- di cui: Artigianato	26	64	10	2,7
- di cui: Area Montana	45	42	13	2,1
SETTORI DI ATTIVITA' **				
Industria della ceramica	14	86	0	1,7
Industria alimentare	15	85	0	2,1
Industria tessile, abbigliamento, calzature e pelletteria	6	93	1	0,6
Industria metalmeccanica	44	29	27	2,4
Industrie elettriche ed elettroniche	66	6	28	5,6
Industria materie plastiche	0	39	1	-3,0
Altre industrie manifatturiere	1	82	18	-1,2
CLASSI DIMENSIONALI				
1-9 dipendenti	32	44	23	1,7
10-49 dipendenti	40	39	20	2,8
50 dipendenti e oltre	30	48	22	1,4

* solo imprese esportatrici

** vengono esposti solo i risultati dei settori significativi

Fonte: Unioncamere – Indagine congiunturale per la provincia di Reggio Emilia

Per quanto riguarda le previsioni per il trimestre successivo, a livello provinciale, il 33% delle imprese prevede un aumento degli ordinativi, mentre il 7% ne prevede una riduzione. Nell'area montana, il 45% delle imprese ne prevede una crescita, mentre nessuna impresa del campione ne ipotizza una diminuzione.

Per il prossimo trimestre, a livello provinciale, si attendono buoni risultati per i settori alimentare e metalmeccanico; le imprese più pessimiste sono invece quelle dei settori delle materie plastiche, elettrico ed elettronico, e delle altre industrie manifatturiere.

Dal punto di vista dimensionale, a livello provinciale, le previsioni migliori sono quelle delle imprese con un numero di dipendenti da 10 a 49.

Tabella 19 - Previsione degli ordinativi mercato estero nel trimestre successivo
(distribuzione % risposte delle imprese)

Provincia di Reggio Emilia - 3° trimestre 2011				
	aumento	stabilità	diminuzione	saldo
INDUSTRIA MANIFATTURIERA *	33	60	7	26
- di cui: Artigianato	30	60	10	20
- <i>di cui: Area Montana</i>	45	55	0	45
SETTORI DI ATTIVITA' **				
Industria della ceramica	29	54	18	11
Industria alimentare	84	16	0	84
Industria tessile, abbigliamento, calzature e pelletteria	3	95	1	2
Industria metalmeccanica	43	57	0	43
Industrie elettriche ed elettroniche	3	69	28	-24
Industria materie plastiche	0	34	66	-66
Altre industrie manifatturiere	1	80	20	-19
CLASSI DIMENSIONALI				
1-9 dipendenti	32	60	8	24
10-49 dipendenti	40	53	7	33
50 dipendenti e oltre	30	62	7	23

* solo imprese esportatrici

** vengono esposti solo i risultati dei settori significativi

Fonte: Unioncamere – Indagine congiunturale per la provincia di Reggio Emilia

Un ulteriore spunto di analisi è dato dal numero di imprese che dispongono di un sito web: il 62,2% delle imprese del settore industriale, a livello provinciale, dispone di un sito web; nell'area montana quasi il 50% delle imprese ha un sito web.

Analizzando i settori, a livello provinciale, emerge che quelli con più imprese con siti web sono quello della ceramica (86,7%) e quello delle materie plastiche (71,4%), oltre al settore delle altre industrie manifatturiere (89%).

Osservando le classi dimensionali, a livello provinciale, l'83,7% delle imprese con più di 50 dipendenti dispone di un sito web, dato che si riduce al diminuire della dimensione d'impresa (72,6% per le imprese con un numero di dipendenti tra 10 e 49 e 55,7% per le imprese con meno di 10 dipendenti).

Tabella 20 – Presenza di un sito web per settore e classe dimensionale
(distribuzione % risposte delle imprese)

Provincia di Reggio Emilia - 3°trimestre 2011	
	Imprese che possiedono un sito web (%)
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	62,2
- di cui: Artigianato	47,0
- di cui: Area Montana	49,1
SETTORI DI ATTIVITA'	
Industria della ceramica	86,7
Industria alimentare	37,2
Industria tessile, abbigliamento, calzature e pelletteria	41,2
Industria metalmeccanica	63,9
Industrie elettriche ed elettroniche	54,1
Industria materie plastiche	71,4
Altre industrie manifatturiere	89,0
CLASSI DIMENSIONALI	
1-9 dipendenti	55,7
10-49 dipendenti	72,6
50 dipendenti e oltre	83,7

Fonte: Unioncamere – Indagine congiunturale per la provincia di Reggio Emilia

Il settore del commercio al dettaglio

Nel 3° trimestre 2011 il 40% delle imprese provinciali nel commercio al dettaglio ha rilevato una diminuzione delle vendite rispetto allo stesso trimestre del 2010. Questa osservazione è, invece, meno forte nell'area montana, dove è il 16% delle imprese a osservare un declino delle vendite del commercio al dettaglio. La variazione percentuale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente è negativa a livello complessivo, mentre è positiva per l'area montana.

Tabella 21 - Andamento delle vendite del commercio al dettaglio rispetto allo stesso trimestre del 2010

(distribuzione % risposte delle imprese e variazione %)

Provincia di Reggio Emilia - 3°trimestre 2011				
	Aumento	Stabilità	Diminuzione	variaz. %
COMMERCIO AL DETTAGLIO	26	34	40	-3,9
- di cui: Area Montana	15	69	16	1,1
Commercio dettaglio prodotti alimentari	11	63	26	-0,4
Commercio dettaglio prodotti non alimentari	8	43	48	-5,8
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	62	7	31	-1,9

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Reggio Emilia

Con riferimento alle previsioni per il trimestre successivo, a livello provinciale e a livello di singoli comparti è più alta la percentuale di imprese che prevede un aumento delle vendite rispetto alla percentuale di imprese che ne prevede un calo.

Nell'area montana il 18% delle imprese prevede un aumento e il 18% prevede una riduzione; il restante 64% prevede una stabilità nelle vendite (in peggioramento rispetto al trimestre precedente).

Tabella 22 – Previsioni relative all'andamento delle vendite nel trimestre successivo da parte delle imprese del settore del commercio al dettaglio

(distribuzione % risposte delle imprese)

Provincia di Reggio Emilia - 3°trimestre 2011				
	aumento	stabilità	diminuzione	saldo
COMMERCIO AL DETTAGLIO	43	40	17	26
- di cui: Area Montana	18	64	18	0
Commercio dettaglio prodotti alimentari	49	47	4	45
Commercio dettaglio prodotti non alimentari	23	58	18	5
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	74	6	20	53

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Reggio Emilia

L'analisi dei dati sull'orientamento delle imprese del settore del commercio al dettaglio sull'evoluzione della propria attività, nei prossimi 12 mesi, mostra una situazione di sostanziale stabilità prevista, con buone prospettive di miglioramento soprattutto per il settore del commercio al dettaglio di prodotti alimentari, a livello provinciale. Queste previsioni sono confermate anche per l'area montana.

Tabella 23 – Orientamento delle imprese del settore commercio al dettaglio sull'evoluzione della propria attività nei prossimi 12 mesi
(distribuzione % risposte delle imprese)

Provincia di Reggio Emilia - 3° trimestre 2011				
	aumento	stabilità	diminuzione	ritiro dal mercato
COMMERCIO AL DETTAGLIO	13	83	3	1
- di cui: Area Montana	11	83	3	2
Commercio dettaglio prodotti alimentari	26	74	-	-
Commercio dettaglio prodotti non alimentari	12	82	5	1
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	11	89	-	-

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Reggio Emilia

Osservando i dati sulla presenza di siti web, si osserva che, a livello provinciale, il 34,5% delle imprese del settore del commercio al dettaglio possiede un sito web; nell'area montana la percentuale di imprese del settore che dispone di un sito web è pari al 32,2%.

Tabella 24 – Presenza di un sito web
(distribuzione % risposte delle imprese che dichiarano di possedere un sito web)

Provincia di Reggio Emilia - 3° trimestre 2011	
	Imprese che possiedono un sito web (%)
COMMERCIO AL DETTAGLIO	34,5
- di cui: Area Montana	32,2
Commercio dettaglio prodotti alimentari	29,0
Commercio dettaglio prodotti non alimentari	36,1
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	37,3

Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Reggio Emilia